

# TENUI MIGLIORAMENTI NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ SUL FRONTE ESTERO

Indagine congiunturale banche  
Ticino, aprile e primo trimestre 2014

*Ancora un trimestre di tenui miglioramenti per il settore bancario ticinese: crescono i ricavi e i volumi di attività mentre rimane complessivamente stabile l'impiego. Il settore rafforza ulteriormente la propria posizione con la clientela svizzera, ma patisce i continui cali della domanda di prestazioni provenienti dalla clientela estera che ne frenano lo slancio.*

*Per i prossimi mesi gli operatori non si attendono inversioni di tendenza, la situazione degli affari dovrebbe seguire a migliorare facendo i conti con le ancora attese flessioni nelle richieste di prestazioni di clienti esteri.*

## Banche

Il settore bancario ticinese inizia il 2014 sulla scia della lenta ripresa tracciata nei periodi precedenti. Nel primo trimestre dell'anno l'andamento degli affari è migliorato a detta di due banchieri su cinque, mentre è rimasto invariato secondo gli altri tre. Una tenue progressione che trae impulso dalla crescita della domanda di prestazioni della clientela elvetica, a fronte della continua contrazione di quella della clientela straniera. Aumentano inoltre i volumi dei capitali gestiti, dei crediti

accordati e delle transazioni su titoli. In crescita anche i risultati d'esercizio sulle operazioni su commissioni e sulle attività di negoziazione, mentre sono in lieve diminuzione quelli su operazioni su interessi. La metà degli istituti finanziari dichiara un aumento dei ricavi (solo l'1% ne annuncia un calo), a dispetto di un aumento delle spese segnato nel 37% dei casi (una diminuzione è avvertita nel 26% dei casi). Risultati che inducono la metà dei banchieri interpellati a dichiarare un miglioramento della situazione reddituale, a

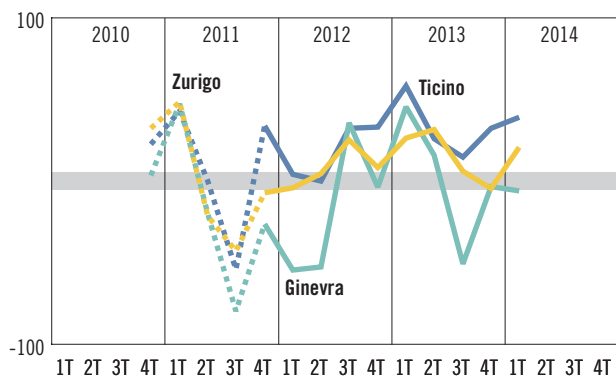
fronte di un peggioramento lamentato da un quarto di essi. Il livello d'impiego, che ad aprile è giudicato complessivamente adeguato, è aumentato nel 30% degli istituti sondati e diminuito nel 25%. In tale contesto la situazione degli affari è giudicata né buona né cattiva dal 72% degli interpellati, buona dal 27%, mentre solo l'1% la ritiene cattiva.

Le **prospettive** emanate dai banchieri per i prossimi mesi propendono verso un moderato ottimismo. A tre mesi si attendono un possibile aumento della domanda di prestazioni e dei ricavi, mentre spese e impiego dovrebbero rimanere stabili. A sei mesi l'andamento degli affari è dato in miglioramento.

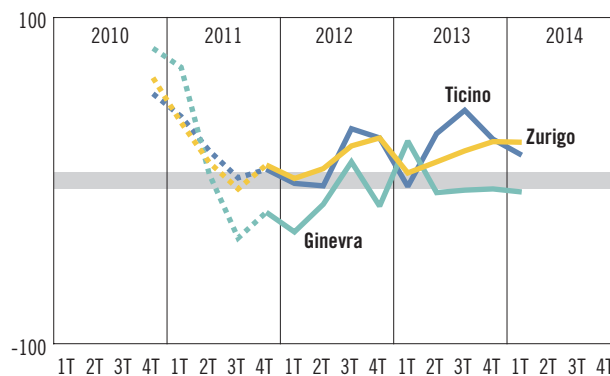
## Tipologia di clientela

Sono sempre più gioviali le relazioni della piazza finanziaria ticinese con la clientela elvetica. Nel primo trimestre dell'anno, il 61% dei banchieri rileva un miglioramento dell'andamento degli affari con i clienti svizzeri (un peggioramento solo nell'1% dei casi). Evoluzione positiva sospinta dalla crescita della domanda di prestazioni sia

F. 1  
Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2010



F. 2  
Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2010



Avvertenza: dal 2012 è stato aumentato il numero di banche intervistate su scala cantonale.

TENUI MIGLIORAMENTI NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ SUL FRONTE ESTERO

Indagine congiunturale banche  
Ticino, aprile e primo trimestre 2014

dei privati che delle aziende elvetiche – la cui solvibilità è rimasta stabile. Ne risulta dunque che ad aprile la situazione degli affari con la clientela elvetica (privati e aziende) è giudicata buona dal 47% degli intervistati, né buona né cattiva da poco più della metà e cattiva solo dall'1%. Il settore bancario ticinese seguita per contro a patire la flessione della domanda di prestazioni della clientela proveniente dall'estero, avvertita dal 55% degli istituti sondati nel primo periodo dell'anno (a fronte dell'incremento percepito dal 16%). Ciò che induce il 55% degli interpellati a indicare un peggioramento della situazione degli affari con la clientela estera, a fronte del 16% che ne ravvisa un miglioramento. Le **previsioni** dei banchieri per i prossimi tre mesi sono orientate a confermare il prolungamento dell'evoluzione rialzista della domanda di prestazioni della clientela elvetica (sia privata che aziendale), e la dinamica negativa segnata dalla clien-

tela estera. Per il terzo trimestre dell'anno la situazione degli affari con la clientela locale dovrebbe ulteriormente migliorare, con quella estera ancora peggiorare.

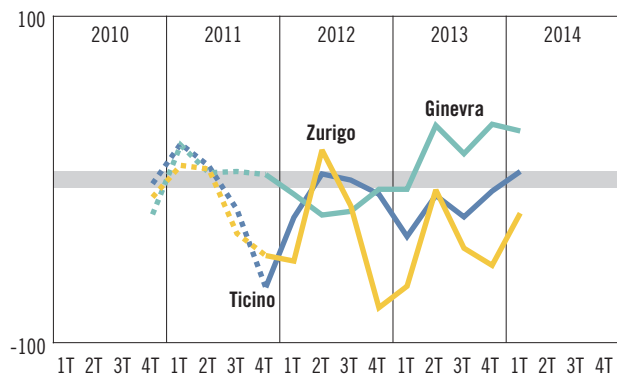
**Intercantonale**

Nel corso del primo trimestre dell'anno, la piazza finanziaria di Ginevra sembra marciare sul posto. I banchieri ginevrini giudicano la situazione degli affari complessivamente stabile. Inoltre, gli intervistati riscontrano un aumento della domanda di prestazioni della clientela privata svizzera, a fronte di una stabilità di quella aziendale elvetica e di quella estera. Parallelemente si registra una lieve crescita dell'impiego e un peggioramento della situazione reddituale. Circostanze tali per cui la situazione degli affari di aprile è giudicata complessivamente né buona né cattiva. Più dinamica per contro la piazza zurighe- se, dove si avverte un lieve miglioramento degli affari. Maggior brio, ritrovato dopo

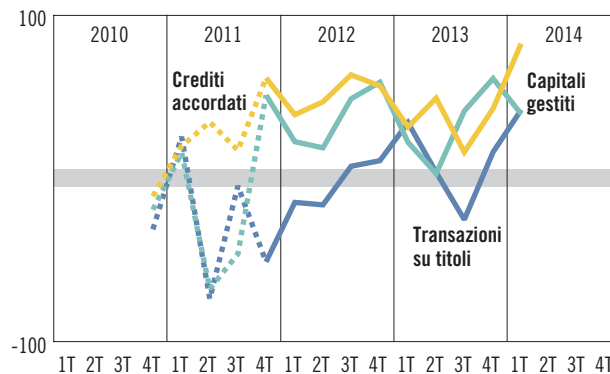
la frenata di fine anno, indotto, almeno in parte, dall'impulso positivo proveniente dall'aumento della domanda di prestazioni della clientela privata svizzera (stabile quella aziendale) e nonostante i continui cali segnati da quella estera. L'impiego registra ancora una lieve flessione. In tale contesto, la situazione reddituale migliora e la situazione degli affari è giudicata complessivamente buona.

In **prospettiva** i banchieri ginevrini si attendono per i prossimi tre mesi un aumento della domanda di prestazioni della clientela elvetica e un nuovo calo di quella estera. Anche i colleghi di Zurigo prevedono un aumento di richieste di prestazioni di clienti svizzeri a fronte di una stabilità sul fronte estero. Entrambe le piazze non escludono un ridimensionamento del livello d'impiego. Per i prossimi sei mesi l'andamento degli affari dovrebbe migliorare a Zurigo mentre rimanere stabile a Ginevra.

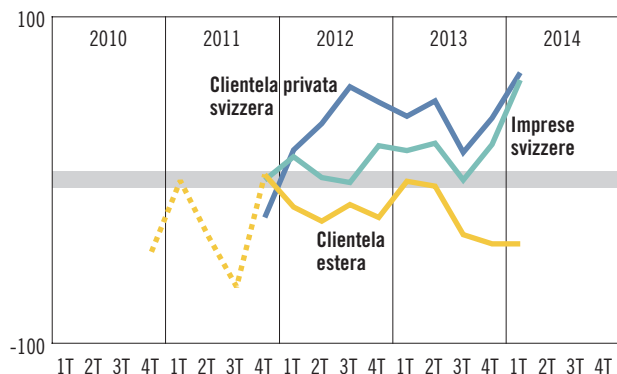
F. 3  
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2010



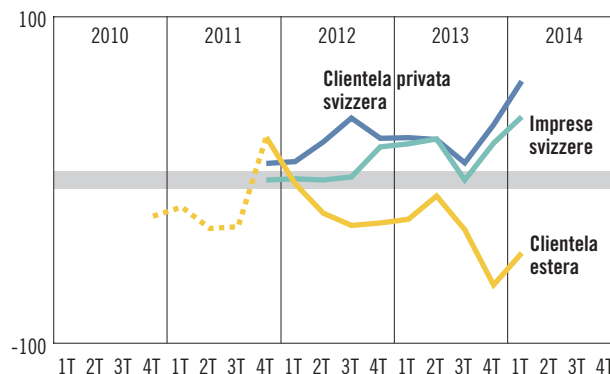
F. 4  
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2010



F. 5  
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2010



F. 6  
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



Avvertenza: dal 2012 è stato aumentato il numero di banche intervistate su scala cantonale.

## TENUI MIGLIORAMENTI NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ SUL FRONTE ESTERO

Indagine congiunturale banche  
Ticino, aprile e primo trimestre 2014

### L'opinione

*L'analisi relativa al 1. trimestre 2014 mette ancora in evidenza la netta distinzione tra affari con la clientela svizzera e con la clientela internazionale. Se diamo uno sguardo ai dati statistici pubblicati regolarmente dalla Banca nazionale svizzera notiamo che il settore finanziario, con un totale di patrimoni superiore ai 5'000 miliardi di franchi, è ampiamente dipendente dalla clientela straniera. Risulta quindi*

*evidente che le riforme strutturali e i grandi cambiamenti della normativa fiscale stanno intaccando la fiducia soprattutto di questo genere di clientela e questo deve suonare da campanello d'allarme. Le banche e gli altri intermediari finanziari stanno vivendo sulla loro pelle una crisi di fiducia esplicita che sta provocando una riduzione dei volumi e dei margini. E le prospettive a breve termine, come dimostra l'indagine del KOF, non sono migliori.*



Franco Citterio  
Direttore Associazione  
Bancaria Ticinese (ABT)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Davide Moser,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 31  
[davide.moser@ti.ch](mailto:davide.moser@ti.ch)

### Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni